

ARMANDO ANTONELLI, *In margine a un documento bolognese su Monte Andrea, poeta fiorentino del Duecento*. «Archivio storico italiano», anno CLXVI, N. 616, disp. II, aprile-giugno 2008, pp. 313-320.

È noto fin dagli studi di Zaccagnini che il fiorentino Monte Andrea, esule guelfo, visse a Bologna tra il 1268 e il 1274, all'epoca del primo consolidamento del dominio angioino in Italia. Il documento pubblicato da A. – una *Venticinquina* bolognese del 1273, contenente un elenco di nomi di uomini atti alle armi domiciliati in città nella cappella di Santa Maria della Baroncella, nel Quartiere di Porta Procola, e suddivisi tra *milites* e *pedites* – fornisce nuovi elementi di interesse sulla sua biografia: conferma che la residenza bolognese di Monte «non poteva avere il carattere della sussultorietà» (p. 314), visto che egli risultava censito tra le schiere dei fanti pronti a scendere in battaglia nell'esercito bolognese, e, incrociato con altri dati ricavabili dalle fonti, fa emergere una fitta rete di contatti, collegamenti e frequentazioni tra mercanti, notai, cultori di letteratura volgare e rimatori che, oltre a Monte, coinvolge anche Guittone d'Arezzo, Onesto da Bologna, Mino dal Colle e, più indirettamente, Guido Guinizelli. [*Paolo Borsa*]